



Il buio oltre la siepe 2°



*L'aquila vola in alto
Con lo sguardo penetrante
Scuota spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

È fuori dubbio che il periodo in cui viviamo è di grande drammaticità e che sono in gioco, oltre all'avvenire dell'Europa, anche la sussistenza della maggior parte della popolazione della federazione.

Se l'Italia e l'Europa falliscono, non ci saranno soldi per gli stipendi, per le pensioni, per le forze dell'ordine, per la sanità, ecc. ecc. A coloro che sembrano lieti dello sfacelo perché sancisce la sconfitta del sistema liberalcapitalista e perché ipotizzano che la conseguenza diretta possa essere l'avvento di una rivoluzione che vedrà la nascita di una società nazionalpopolare, facciamo due osservazioni:

1° Il prezzo che la povera gente dovrebbe pagare a causa del fallimento economico degli stati dell'Europa ci sembra francamente un prezzo troppo alto da accettare e, secondo noi dimostra un cinismo di fondo che male si confà con quelli che dovrebbero essere i principi ispiratori degli ideali Nazionalpopolari che prevedono invece la difesa e la promozione dei ceti popolari in un contesto di equità sociale di redistribuzione della ricchezza e dei rapporti capi

tale-lavoro come del resto era anche nei concetti base di quel Fascismo repubblicano cui ci ispiriamo.

Il "tanto peggio, tanto meglio" è un concetto che non ci appartiene e che non appartiene né al Fascismo, né all'idea Nazionalpopolare!

2° Sempre coloro che auspicano il fallimento dell'Europa, dovrebbero spiegarci in funzione di quale realtà, di quale alchimia socio-politica, da questo sfacelo dovrebbe nascere una società nuova di stampo Nazionalpopolare, stante la povera, insignificante entità ideologica che siamo riusciti a realizzare sia nella società Italiana che in quella Europea.

A noi sembrano vaneggiamenti di persone che confondono i sogni con la realtà e che si illudono che i discorsi che fanno in una ristretta cerchia di amici siano invece recepiti da una significativa maggioranza della popolazione.

Sono teorie che ricordano il nikilismo più spinto e più superficiale e

che, soprattutto, non tengono conto dei fattori e delle variabili che determinano la società di oggi!

Anche noi vogliamo l'avvento di una società nazionalpopolare e per questo sogno stiamo combattendo da 65 anni, giorno dopo giorno, con le poche forze ed i pochi mezzi che abbiamo a disposizione, senza mai cedere alle lusinghe di chi ci voleva comperare, ma sappiamo che l'unica strada per raggiungere l'obiettivo e la trasformazione della pubblica opinione perché anche un'eventuale rivoluzione, non preparata e non gestita da noi, porterebbe purtroppo ad altri approdi ancora più lontani dai nostri ideali e forse alla rinascita di quel comunismo che speravamo sconfitto per sempre!

Ed allora smettiamola di sognare e di illuderci confondendo le speranze ed i sogni con la realtà e cerchiamo di seguire l'insegnamento al pragmatismo che Mussolini ci ha lasciato.

Abbiamo tutti l'umiltà di stare al nostro posto e di continuare, con caparbietà, quell'azione di testimonianza e di convincimento che sola ci potrà portare a realizzare i nostri ideali quando i tempi saranno maturi!

Alessandro Mezzano